



# Il Candeliere

voce delle chiese valdesi  
del Ponente Ligure

settembre  
ottobre  
2018

**Bordighera:** Via Vittorio Veneto **Culto domenica ore 11.15**  
**Imperia:** Via Carducci 30 **Culto domenica ore 11.15**  
**Sanremo:** Via Roma 14 **Culto domenica ore 9.30**

*«Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri;  
mi ha mandato ad annunziare  
la liberazione ai prigionieri,  
e ai ciechi il ricupero della vista;  
a rimettere in libertà gli oppressi,  
e a proclamare l'anno accettabile del Signore».  
Poi, chiuso il libro e reso all'infermiere,  
si mise a sedere; e gli occhi di tutti  
nella sinagoga erano fissi su di lui.  
Egli prese a dir loro: «Oggi, si è adempiuta  
questa Scrittura, che voi udite». Luca 4,14-21*



Care sorelle, cari fratelli,

Al termine del nostro intenso Sinodo, ritorniamo al campo di lavoro. Ricominciamo, su un territorio provato dalle recenti calamità. Ma quale sarà il motivo che ci guiderà lungo questo nuovo anno ecclesiale? Quale il nostro ordine del giorno? Guardando oltre il nostro orizzonte particolare, non ci concentreremo sulla sola sopravvivenza delle nostre Comunità: per quanto fragili, preziose ed amate, esse non vivono per sé stesse ma per annunciare in parola ed opera l'Evangelo del Regno di Dio. Apriremo i portali dei nostri templi e cuori, offriremo l'Evangelo alle generazioni indifferenti, stanche, in ricerca. Ad una società secolarizzata, ma fin troppo religiosa, annunzieremo la salvezza in Gesù Cristo soltanto. Non ci vergogneremo dell'Evangelo, potenza di Dio.

Quando lo Spirito è sopra di noi, la liberazione è qui, è "Oggi". Perciò cominciamo di nuovo insieme questo anno accettabile del Signore, nel segno dell' "Oggi". Se è vero che non abbiamo fretta e che non siamo ansiosi per il domani, siamo tuttavia animati dallo stesso Spirito di Cristo, per cercare insieme il Regno e la giustizia di Dio, motivati dall'urgenza di questa Scrittura che oggi si compie ancora tra noi.

Gesù fissa per noi l'Ordine del Giorno dell'Assemblea di Chiesa: abbiamo ricevuto nelle parole, nei gesti e nei segni del Maestro tutto il programma del nostro ministero. Non ci rimane ora che cambiare il "me" e il "mi" di Gesù nel "noi" e "ci" della Comunità e allargare il riferimento ai poveri, perché includa tutti gli oppressi, sia spirituali che materiali.

Questo tempo di liberazione e di guarigione deve, però, cominciare da noi, tra di noi. Noi, liguri o di altre regioni italiane o europee, noi provenienti dalle Americhe, dall'Asia o dall'Africa, formiamo il suo Corpo talvolta ferito e siamo i primi a ricevere il suo ministero di riconciliazione, prima di essere a nostra volta mandati come Cristo-Comunità nelle cittadine del ponente ligure e nel mondo per proclamare la buona notizia della salvezza. Un messaggio che merita davvero il tutto di noi stessi. (Pastore).



## Riflessioni sul cammino insieme: il Sinodo 2018

"A Torre Pellice tra il 26 e il 31 Agosto scorsi, si è riunito, come di consueto il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste, massima assemblea, e ultima autorità terrena sotto l'autorità delle Sacre Scritture, che coinvolge tutte le nostre chiese in Italia e Svizzera.

Dopo un eccezionale culto di apertura presieduto dal pastore Emanuele Fiume, ministro della chiesa valdese di Roma in via IV Novembre, che ha coniugato un'ineccepibile rigore teologico con la necessità di una risposta alle principali problematiche della

società e della chiesa del nostro tempo, l'assemblea sinodale si è raccolta come di consueto per i cinque giorni successivi.

Molti i temi affrontati: oltre al consueto esame dell'operato della Tavola Valdese e della Diaconia, che risulta essere decisamente positivo, grande spazio è stato dedicato a temi inerenti alla vita e allo stato di salute delle nostre chiese, non da ultimo mediante l'ausilio di un'ottima ricerca sociologica, presto pubblicata. Il quadro non è purtroppo sempre positivo: purtroppo i numeri dei nostri membri di chiesa calano costantemente, e il quadro vocazionale nei ministeri risente molto di questa situazione. Del resto, si segnalano anche realtà decisamente dinamiche e arricchite da contributi di persone immigrate in Italia negli ultimi anni, che pongono alle chiese e ai loro ministri la necessità di saper comunicare al di là di barriere culturali talora non facili da superare, ma che credo possano anche essere una nuova grande risorsa per le nostre chiese riformate. Tema che ha dominato l'attenzione della stampa, ma anche di tutti gli interventi dei molti e prestigiosi ospiti in rappresentanza di chiese sorelle o amiche, è stato certamente quello delle sfide poste dalla nuova migrazione nel Mediterraneo. La chiesa è compatta: non possono essere cristiani il respingimento, il razzismo e la discriminazione dei più deboli. Le nostre chiese, come soggetti autorevoli in virtù della vocazione loro rivolta da Dio, hanno il dovere di essere in prima linea nel sostegno ad iniziative di accoglienza e protezione dei migranti, delle minoranze e in generale di tutti i più esposti alla violenza e al sopruso; ma devono anche, se necessario, non avere timore di essere nella posizione di pietra di scandalo davanti ad una mentalità comune sempre più ostile al messaggio cristiano di accoglienza e amore.

Certo, le nostre chiese hanno molti difetti, e gli ultimi anni mostrano segnali di stanchezza e talvolta di confusione; tuttavia, l'assemblea sinodale, le parole e le testimonianze delle nostre sorelle e dei nostri fratelli, ci mostrano ancora una volta il miracolo di un piccolo Israele raccolto amorevolmente da un Dio buono, che non lascerà soli i suoi ministri e le sue comunità, ma continuerà a dirigerne i passi lungo i tortuosi cammini della storia, sino alla venuta del Regno.

Personalmente non posso che essere grato a Dio per la possibilità di partecipare come deputato a questa importante assemblea, e per il concreto e visibile realizzarsi della grazia nell'annuncio di una Parola potente che non può restare inerte, ma che si concretizza visibilmente nell'impegno, nei volti, e nelle vite di chi crede che anche se tutto può andare storto, se la storia è ingiusta e gli uomini malvagi, Dio c'è, e ha un piano buono per ciascuno e ciascuna di noi." (Vittorio Secco)

## Premio internazionale per la pace 2017

Nel pomeriggio della prima, intensa, giornata di lavori sinodali, è avvenuta la consegna della medaglia che simboleggia il Premio internazionale per la pace (*World Methodist Peace Award*) assegnato nel 2017 alle chiese metodiste italiane, ...

Il premio, annunciato in occasione del Consiglio mondiale metodista (Wmc) nel corso dell'incontro tenutosi a Seul dall'11 al 18 agosto, è stato consegnato alla pastora **Mirella Manocchio**, presidente dell'Opera per le chiese metodiste evangeliche in Italia...

La vicepresidente dell'organismo internazionale, **Gillian Kingston**, intervenuta prima della consegna per salutare l'assemblea delle chiese metodiste e valdesi italiane, ha ricordato la storia e le motivazioni del premio, creato nel 1976 a Dublino durante un incontro del Wmc, per premiare il lavoro «coraggioso, creativo e perseverante» di persone e organizzazioni. Gillian Kingston ha espresso apprezzamento per il lavoro congiunto che metodisti e valdesi compiono in Italia, combinando due storie e tradizioni molto diverse fra loro, e ha ribadito l'importanza di procedere insieme nella missione («L'unità e la missione vanno a braccetto»).

La motivazione del Premio ai metodisti italiani cita il lavoro svolto dalla Casa delle culture a Scicli, ma intende valorizzare un lavoro ventennale a fianco delle persone migranti.

## Le nostre comunità rappresentate al Sinodo

Quest'anno le nostre comunità sono state ben rappresentate sia alla Conferenza Distrettuale che al Sinodo, con la presenza di nuovi deputati rispetto agli anni precedenti. Non solo, la nostra sorella Elisa

Bondente, presidente del consiglio di chiesa di Bordighera, ha fatto parte della Commissione d'esame al Sinodo. Le abbiamo chiesto di raccontarci di questa sua esperienza.

“ Forse non tutti sapete cosa sia la Commissione d'esame che riferisce al Sinodo. Quest'anno ne faccio parte e vorrei condividere con voi qualche informazione.

Ogni anno il Sinodo elegge due commissioni d'esame perché riferiscano durante il Sinodo dell'anno seguente sull'operato della Tavola, dell'OPCEMI (opera per le chiese metodiste in Italia), del Consiglio della facoltà di teologia e della CSD (commissione sinodale per la diaconia).

Oltre alla commissione di cui faccio parte, c'è quindi la commissione sinodale per la diaconia (CSD). Nella mia commissione siamo quattro membri di cui un Pastore. Cominciamo a lavorare un mese prima dell'apertura del Sinodo, a Torre Pellice ed esaminiamo i verbali, la corrispondenza, eventuali ricorsi, tutti i documenti relativi all'operato di questi organismi.

Attualmente si discute sulla proposta della Tavola, sulla fattibilità di unificare le due commissioni d'esame sinodali per razionalizzare il lavoro e rendere evidente la connessione tra predicazione e azione diaconale. Ogni giorno ci troviamo, mattina e pomeriggio, in un'aula del Liceo valdese e leggiamo, scriviamo, discutiamo...abbiamo anche incontri con diversi rappresentanti del mondo valdese: il Moderatore, i revisori dei conti, il Preside del Liceo valdese, la Presidente del comitato del Liceo...solo per citarne alcuni.

Mentre vi scrivo stiamo ancora lavorando, il Sinodo si avvicina! Anche se si tratta di un lavoro impegnativo e a volte faticoso, consiglio quest'esperienza a tutti/e voi perché è arricchente e permette di conoscere meglio il “funzionamento” delle nostre chiese”.



### Notizie dalla Casa Valdese di Vallecrosia

Anche questa estate la Casa ha avuto la gioia di accogliere tanti ospiti durante i mesi estivi: famiglie, singoli, gruppi, ospiti abituali e nuovi amici!

Per il primo anno gli ospiti hanno anche potuto usufruire in 10 camere dei nuovi impianti di aria condizionata che, dopo la precedente installazione nella sala da pranzo, migliorano il soggiorno in queste torride estati! Inoltre il grande parco è un piacevole

riparo ai caldi pomeriggi e, grazie alle eccezionali piogge primaverili, il giardino è piacevolmente fiorito!

Un sincero ringraziamento va a tutto il personale e ai giovani volontari che con il loro impegno rendono possibile il tanto lavoro necessario per il funzionamento di questa grande struttura.

Ed è proprio grazie all'aiuto dei volontari che quest'anno la Casa ha potuto aprire un piccolo punto bar nel giardino, molto apprezzato dai nostri ospiti! Gelati, bibite e caffè serviti con simpatia e gentilezza.

Eccezionale serata il 10 agosto: per la notte di San Lorenzo è stata servita la cena in giardino, che grazie alla bravura di Michele e Lei (i nostri bravissimi cuochi) si è rivelata un vero successo! *(Elisa Rubboli)*

### La libertà, dentro e fuori

*“Ricordatevi dei carcerati, come se foste in carcere con loro; e di quelli che sono maltrattati, come se anche voi lo foste!” Eb 13,3*

Spesso ignoriamo il microcosmo iniquo del carcere, a noi reso invisibile dalle sue mura di silenzio. Entrare, se siamo pastore e pastori attraverso forme riconosciute di cappellania, significa aprire una porta alla speranza, coltivare nuove relazioni, incontrare familiari e amici esterni dei detenuti. Nella casa di reclusione di Sanremo stiamo costruendo ponti di fiducia, attraverso le buone parole di verità, colmando i vuoti della solitudine e della noia con gesti di solidarietà. Ogni mercoledì visito alcuni reclusi e insieme celebriamo la Cena del Signore. Bisogna muoversi con franchezza e umiltà tra indugi e sospetti delle istituzioni, non sempre disponibili. Le relazioni che si instaurano con i carcerati non sono necessariamente interessate, e anche se lo fossero, esprimerebbero sempre l'autenticità tra chi anela alla libertà e chi non può dirsi libero senza l'altro. Bisogna portare il carcere fuori, alla conoscenza della comunità e della città. Bisogna preparare dei sentieri diritti per poter accogliere e instradare chi avrà iniziato a terminare la sua pena, perché nessuno si perda tra le maglie impietose di una società pronta a giudicare. Mettiamo l'accento sul pensare, prima che sul fare: come valorizzare la persona e riscoprirsi, entrando in relazione (pastore)

### Notizie dalle tre Comunità

- Salutiamo la sorella **Anna Cohen** che trasferirà la sua iscrizione di membro alla Comunità di Prarostino, riconoscenti per il servizio reso nel corso di molti anni nel Consiglio e alla Comunità di Bordighera. Invochiamo su di lei le benedizioni del Signore.

- Come Chiese del Ponente Ligure esprimiamo riconoscenza al Signore per il ministero della Parola che il giovane **Vittorio Secco** ha svolto negli ultimi due anni tra noi e invociamo su di lui copiose benedizioni dall'Alto mentre si accinge ad intraprendere gli Studi di teologia alla Facoltà Valdese di Roma, in vista del pastorato. Tanti auguri, Vittorio! Ci mancherai.
- Il 23 agosto è mancata improvvisamente all'età di 96 anni la sorella **Mirella Gibert** ricoverata nell'ospedale di Imperia per il suo deperimento fisico. Il funerale, svoltosi durante i lavori del Corpo Pastorale a Torre Pellice, è stato presieduto al cimitero di Diano da alcuni membri della Comunità valdese di Imperia e da una parente venuta dalla Comunità metodista di Milano. Sorella maggiore di Nadina e Maria Vittoria, con loro diversi anni fa Mirella si era trasferita nel ponente ligure da Milano. Con la scomparsa recente delle sorelle maggiori e del cugino Claudio Cervi, Maria Vittoria resta sola: la vogliamo sostenere con le nostre preghiere e vicinanza e consolarla nella certezza della resurrezione.
- La presidente del Consiglio di Chiesa di Sanremo Ruth Zehntner-Boeri ha trascorso i mesi roventi di questa estate impietosa distesa e ingessata per una faticosa seppur banale caduta mentre cercava di accendere i fanali della bicicletta all'imbocco della galleria della pista ciclabile. Sin dal ricovero in ospedale, seguito dai noiosi "arresti domiciliari", ha mantenuto il polso della situazione, resistendo con coraggio e fiducia al caldo, all'immobilità e alla sua gran voglia di fare, offrendo a chi la va a trovare una visione positiva addirittura gioiosa delle cose. Ne siamo stati tutti edificati! Ora si sta rafforzando l'osso della tibia e la nipote Jessica, che sposa Nunzio tra qualche settimana, conta sulla presenza dei nonni Ruth e Leo alle nozze! **Tanti auguri, cara mamma Ruth!**
- Sabato 29 settembre alle 11.00, sotto un cielo sereno ad Isolabona, **Nunzio e Jessica** celebrano il loro matrimonio secondo una liturgia valdese preparata per loro con effetti civili. Li circondiamo del nostro affetto, invocando su loro le benedizioni abbondanti dall'Alto mentre condividiamo la loro gioia, che si sprigiona verso il cielo come uno stormo di uccelli in libertà. Auguri Jessica e Nunzio!

## A "Ventimiglia, città aperta," noi c'eravamo!

Allo strategico crocevia di confine, per la pacifica e creativa manifestazione "Ventimiglia, Città Aperta – libertà di movimento!" dei migranti e con i migranti, insieme ad onlus nazionali, noi, membri delle tre Chiese valdesi del Ponente ligure, c'eravamo. Non sono mancati i giovani accorsi da ogni parte di una Italia civile e democratica che non teme di disturbare gli equilibri tra una destra minacciosa e una sinistra scialba copia della destra. Non sono mancati in questa carovana di giustizia le generazioni che ritrovano una direzione nei loro nonni sessantottini. Tra i più giovani, due pluri-ottantenni, uno partigiano dell'ANPI e un altro questore pensionato della polizia.

Non abbiamo partecipato con uno striscione, ma i nostri volti hanno voluto testimoniare la nostra pur flebile solidarietà con molti altri volti invece assenti.

Il corteo di circa 4000 persone è partito sabato 14 luglio sotto un sole impietoso dal piazzale davanti al cimitero, dove si raccolgono ormai dal 2015 molti giovani in transito, le cui anime vengono violate dalle leggi inique che impediscono loro di varcare i confini tra il nostro e altri Paesi. L'attuale politica non solo italiana sta permettendo di rimuovere dalla vista e dalla coscienza europea i corpi senza nome di giovani sempre in movimento, o affondati in mare. Il corteo è stato una testimonianza visibile di altri corpi accaldati ed assetati, una protesta creativa di volti raggianti che predicavano in parola ed opera una buona notizia di solidarietà umana, un appello politico alla conversione dalla paura alla condivisione, ad un cambiamento di prospettiva dal pregiudizio razziale all'abbattimento di ogni confine mentale. In gioco è la nostra capacità di cogliere e valorizzare l'umanità e la dignità inalienabile di ogni essere umano creato a immagine e somiglianza di un Dio senza etichette, che non attende una decisione sinodale per dirci che cosa è giusto.

Mentre diretti verso il confine che separa due ostili indifferenze, qualcuno fuori dalle righe ha voluto lasciare sull'asfalto inospitale impronte di vernice "bianca". Ci è stato un po' di tutto, tranne violenza e volgarità. Certo, si può sbagliare per eccesso di gioia, forse pasticciare un po', ma trovarsi almeno dalla parte umana. Un corteo di qualche chilometro, che in galleria al rimbombo pauroso di tromboni e tamburi pareva un'apocalisse di speranza: "*and when the saints come marching in...*"

Ci siamo fermati – ma non troppo vicino – al Municipio, per affermare questa causa di giustizia per la quale Cristo è morto davanti alle Autorità e ai politici barricati dietro il loro silenzio.

Infatti la polizia, che ha partecipato sospettosa e con rispetto dal fondo della marcia, ha formato un cordone sanitario che impedisse alla folla ormai stanca di avvicinarsi al Palazzo.

## La parola dell'evangelo, contro odio e indifferenza

L'uomo è dotato di sentimenti positivi e negativi: tra i primi, per citarne due soli, la solidarietà e la fratellanza; tra i secondi l'odio e l'indifferenza. Come credenti noi dobbiamo avere come bussola la Scrittura. In essa troviamo le "linee guida" per stabilire un equilibrato "modus vivendi" con il nostro prossimo. Uso l'aggettivo "equilibrato" per indicare che le pulsioni negative individuali devono essere filtrate dalla razionalità che ne evita l'esplosione incontrollata. Questo è il meccanismo che si mette in atto quando (scusate la semplificazione) vogliamo fermarci sulla soglia della violenza anche solo verbale. Ma torniamo all'Evangelo e lasciamo parlare Gesù che ha le parole giuste, anzi ha la Parola con la quale ci indica in modo asserito quello che dobbiamo o non dobbiamo fare. Nell'Evangelo di Giovanni (8,51) leggiamo "Se uno osserva la mia Parola non vedrà la morte". Non c'è bisogno di alcuna esegesi: le parole di Gesù sono dirette ed esplicite. Ciò detto, riallacciandomi al tema iniziale, prendiamo ora in esame l'indifferenza che, a mio avviso, mina le basi stesse dell'umanità e non solo quelle della società cristiana. A questo punto è necessario operare un doveroso "distinguo", perché non possiamo considerare l'indifferenza un sentimento, ma, al contrario, la totale assenza di esso. È difficile stabilire una graduatoria fra questi due sentimenti, ma questa assenza spirituale svuota l'individuo della sua umanità. Ancora una volta il Vangelo ci guida nella parabola del Samaritano. Essa è di una limpidezza disarmante perché ci interpella tutti e per sempre. Il Samaritano è uno che vive tra noi ma di cui non ci accorgiamo. Il Samaritano, vedendo un uomo ferito e abbandonato dai briganti che lo hanno derubato non passa oltre, dall'altro lato della strada, come il Sacerdote e il Levita che avevano quale scusante del loro comportamento norme liturgiche. Egli invece si ferma, pur appartenendo a un popolo ostile e separato, e gli presta la cura necessaria. Ognuno di noi potrebbe comportarsi come il Levita o il Sacerdote anche senza rendersene conto perché l'indifferenza ci ottunde la mente e ci anestetizza il cuore, capovolgendo la scala dei valori. E così passiamo anche noi "dall'altro lato", privilegiando il nostro benessere, la nostra tranquillità, la nostra pigrizia. Ecco perché l'indifferenza è - a mio avviso - più insidiosa e disumana dell'odio. Un muro che ci impedisce di vedere al di là di noi. Riprendendo il tema iniziale, una società può veramente chiamarsi tale quando rifiuta la violenza come mezzo di affermazione e di sopraffazione dell'uomo sull'uomo e su tutta la creazione. Pertanto, visto che siamo noi le creature che Dio ha plasmato "a sua immagine e somiglianza", non allontaniamoci da Lui, "come pecore matte", ma lasciamo che Lui agisca in noi sostituendo con un cuore di carne il nostro, diventato di pietra. (Caterina Garibbo)

## Sostieni la tua chiesa

**"Dio ama un donatore gioioso"** (II Corinzi 9, 7)



Proseguiamo con le domande e risposte che troviamo anche sul sito della Chiesa Valdese ([www.chiesavaldese.org](http://www.chiesavaldese.org)) con il titolo "Lo Spirito e il denaro" a firma del past. E. Fiume.

**Ma che cosa c'entra Dio con i soldi... E soprattutto con i miei soldi?!**

**Perché tutti i credenti sono chiamati a ricordarsi di Dio anche nella gestione del loro denaro?**

*Perché Dio vuole essere riconosciuto Signore anche dei beni, tanti o pochi, di cui disponiamo e vuole essere ricordato, onorato e glorificato anche mediante la serietà e la generosità con cui adoperiamo il denaro, ricordandoci di sostenere la predicazione della sua parola.*

*Per effettuare versamenti per la Chiesa Valdese di*

Bordighera:	<b>Banca Prossima IBAN IT95 J033 5901 6001 0000 01 16474</b>
Imperia:	<b>Banca Prossima IBAN IT60 E033 5901 6001 0000 00 16834</b>
Sanremo:	<b>Banco Popolare IBAN IT26 W050 3422 7000 0000 00 02793</b>

## Appuntamenti importanti

- Dom 30 set insediamento del pastore riformato Richard Caday alla Chiesa Protestante Unita di Mentone
- Dal 5 al 7 ott Forum ecumenico "Bibbia e Omosessualità" ad Albano Laziale – seminari biblici preparati dal pastore J. Terino.
- Sab 13 ott Assemblea del V circuito – Chiesa Valdese di Via Assarotti a Genova. È prevista l'elezione di un membro del Consiglio di Circuito (possibilmente del Ponente Ligure) in sostituzione di Vittorio Secco (non necessariamente nel ruolo di cassiere).

## Appuntamenti di settembre

SETT	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSA	IMPERIA
Dom 2	h 9,30 Past. J. Terino 1)	h 11,15 Past. J. Terino h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	h 11,00 Comunità
Mer 5		h 17.30 Studio biblico	
Gio 6	h 9,30 cdc Sanremo		
Dom 9	h 9,30 Pred. E. Bondente	h 11,15 Pred. E. Bondente h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	h 11,15 Past. J. Terino 1)
“			
Mer 12		h 17.30 Studio biblico	
Dom 16	h 9,30 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino 1) h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	h 11,00 Comunità
“			
Mer 19		h 17.30 Studio biblico	
Ven 21	h 16,30 Pomeriggio in giardino a Bordighera		
Dom 23	h 9,30 Pred. E. Bondente	h 11,15 Pred. E. Bondente h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	h 11,15 Past. J.Terino
“			
Mar 25	h 11,00 Comitato di gestione Casa Valdese Vallecrosia		
Mer 26		h 17.30 Studio biblico	
Sab 29	Matrimonio di Jessica D'Emidio e Nunzio Spontone a Isolabona		
Dom 30	h 9,30 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino h 18,00 Vallecrosia – past. J.Terino	h 11,15 Comunità
“			

## Appuntamenti di ottobre

OTT	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSA	IMPERIA
Mer 3		h 17.00 Studio biblico	
Gio 5	Fino al 7 ottobre Forum Italiano ecumenico “Bibbia e Omosessualità” ad Albano Laziale		
Dom 7	h 9,30 Pred. Piera Egidi 1)	h 11,15 Pred. Piera Egidi	h 11,00 Comunità
Mer 10		h 17.00 Studio biblico	
Sab 13	Assemblea V circuito presso la Chiesa di Genova – Via Assarotti		
Dom 14	h. 9.30 Pred. E. Bondente	h 11,15 Pred. E. Bondente	h 11,15 Past. J. Terino 1)
Mer 17		h 17.00 Studio biblico	
Dom 21	h 9,30 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino 1)	h 11,00 Comunità
Mer 22		h 17.00 Studio biblico	
Dom 28	h 9.30 Past. J. Terino	h 11,15 Comunità	h 11,15 Past. J. Terino
Merc 31		h 17.00 Studio biblico	

1) Celebrazione Santa Cena

## Composizione Consigli di Chiesa

**Bordighera:** Elisa Bondente (Presidente); Elisa Rubboli (segretaria), J. Terino, Liliana Veri (cassiera);  
**Imperia:** Caterina Garibbo (Presidente), Marianne Bertoni, Alida Civile, Giusi Di Santo, Massimo Gerino (cassiere), Martine Legros, J. Terino  
**Sanremo:** Ruth Zehntner (Presidente), Giovanna De Paoli (cassiera); Wanda Malan, Daniele Siri, Hildegard Stern, J. Terino

- N.B. Il calendario che pubblichiamo potrà subire delle variazioni in funzione di nuovi eventi e in base alla disponibilità del Pastore e dei Predicatori. Ad ogni culto verranno comunicati gli eventuali aggiornamenti.
- Per richiedere una visita presso le famiglie e i conoscenti dei membri e gli amici delle Comunità, telefonare a Jonathan Terino - tel 0184 57.71.74 – cell 349.36.37.117  
[jterino@chiesavaldese.org](mailto:jterino@chiesavaldese.org) [info@valdesiponenteligure.it](mailto:info@valdesiponenteligure.it)
- Si può consultare: [www.valdesiponenteligure.it](http://www.valdesiponenteligure.it) [www.chiesavaldese.org](http://www.chiesavaldese.org) [www.protestantesimo.rai.it](http://www.protestantesimo.rai.it)